

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE PREVALENTE



Inquadramento



AMBITI SOGGETTI A TRASFORMAZIONE DIRETTA				
	Superficie territoriale	Volume	Abitanti	Servizi
ATR 1	448	672	3	60
ATR 2	561	842	4	76
ATR 3	710	1.065	5	96

Si richiama la scheda di valutazione contenuta nel rapporto ambientale (vas.1.)

Uno sviluppo integrato

Prediligere tipologie edilizie mono o bifamiliari già presenti sul territorio

Minimizzare l'impatto delle edificazioni realizzate attraverso mitigazioni e impiego di materiali sostenibili

Garantire la fascia a verde di rispetto per le infrastrutture

Rapportarsi coerentemente con l'impianto dei comparti residenziali limitrofi

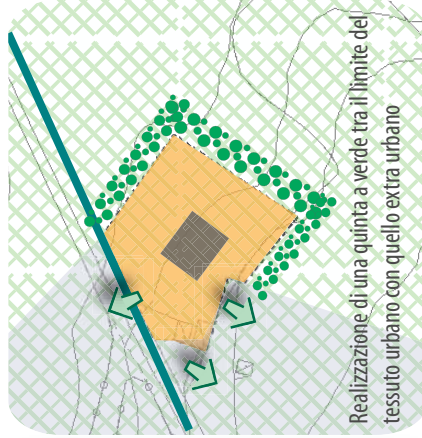
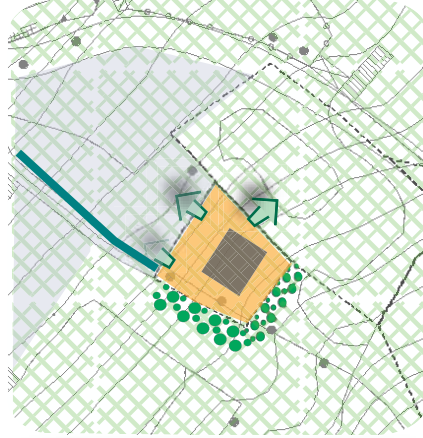
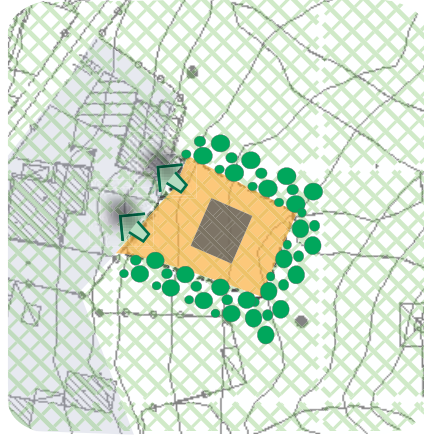
Tutelare il sistema agricolo montano

Prevedere opere di mitigazione tra le nuove edificazioni ed il territorio agricolo

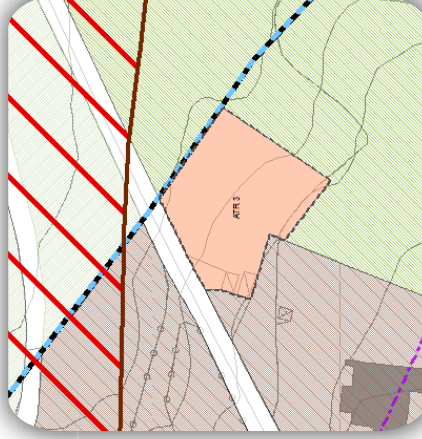
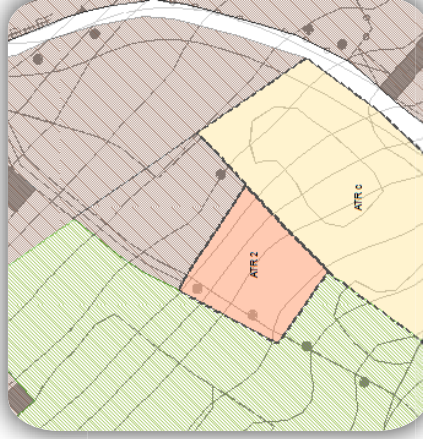
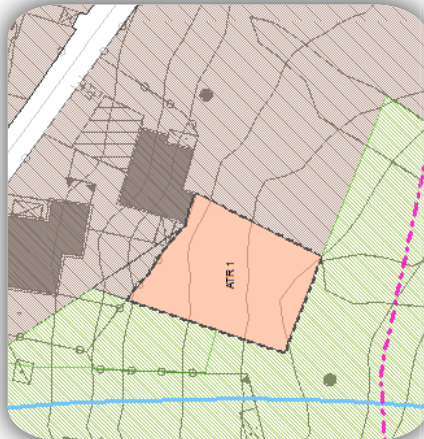
Migliorare l'accessibilità

Garantire l'accesso rapido alle nuove edificazioni

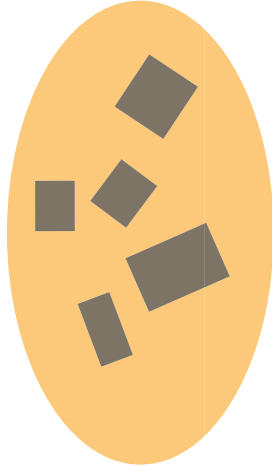
Prediligere alberature con specie locali lungo la nuova via d'accesso a protezione dei comparti residenziali



Realizzazione di una quinta a verde tra il limite del tessuto urbano con quello extra urbano



nuove costruzioni insediative



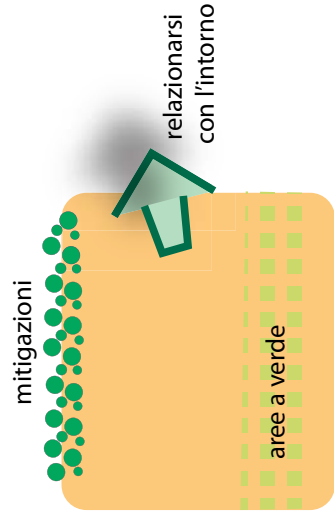
Per le nuove espansioni residenziali vengono indicate tipologie insediative a bassa densità, quale ville singole o bifamiliari con giardino privato. La volontà è quella di mantenere un'integrazione con il disegno dell'urbanizzato esistente riproponendo tipologie già presenti nel tessuto residenziale montano di Colorina. Tale scelta volge verso una elevata qualità dell'abitare, in quanto ogni villa è indipendente. Particolare attenzione viene rivolta all'utilizzo di finiture ricercate per quanto concerne l'impiego di materiali, rivestimenti ed elementi di arredo, come ad esempio il mantenimento della falda inclinata, doppia o singola per la costruzione del tetto.

Inoltre si predilige l'insediamento di strutture che risultino ben integrate al territorio adottando in particolare tecniche di bioedilizia con edifici a basso impatto ambientale:

prime tra tutte le costruzioni a secco con prefabbricazione e caratteristiche di temporaneità costruttiva con l'impiego di materiali che richiamino le peculiarità del luogo, tra cui il legno e la pietra.

Si promuove anche l'utilizzo di energie rinnovabili, mediante l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, e particolare attenzione all'orientamento e al posizionamento degli edifici in modo da sfruttare l'illuminazione e l'isolamento naturale.



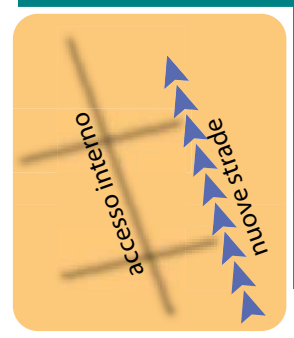


Particolare attenzione viene posta all'uso di tecnologie materiali e quinte vegetali finalizzate ad un progetto in sinergia con la natura. Le nuove strutture, edilizie e infrastrutturali, andranno mitigate mediante l'utilizzo di cortine alberate dalle specie autoctone per ridurre l'impatto visivo.



Perseguire obiettivi di compatibilità con i vincoli infrastrutturali e tecnologici mediante la creazione di fasce di rispetto, integrate con il verde privato, in modo che le aree non restino fine a se stesse. Mantenere fasce di verde fruibile tra le residenze per garantire la connessione con il territorio agricolo montano, in termini di permeabilità e visibilità, cercando per l'appunto di mantenere particolari con visuali sul paesaggio, verso una valorizzazione degli elementi naturali del territorio ed una visione integrata.

Accessibilità e collegamenti



Nei comparti l'accesso principale è diretto, sfruttando le infrastrutture esistenti o di progetto. La viabilità interna al comparto, ove necessaria, è pensata come area condivisa in cui le autovetture non siano le uniche protagoniste dello spazio. Ciò è possibile attraverso una progettazione studiata dello spazio stradale che consente comportamenti più prudenti.



Per le nuove strade d'accesso: progettare adeguatamente gli spazi carrabili, prevedendo ad esempio sistemi di illuminazione sostenibile e l'impiego di materiali naturali della montagna per l'arredo e la protezione, si pone quale benefit dell'abitato stradale.

